

Lodigiano



Serata di ballo a Livraga

A Livraga serate danzanti al centro Terza età: questa sera alle ore 21 si balla con la musica di Gigi Beng

Gonfalone e stemma ufficiali per il compleanno del comune

Castelgerundo festeggia i nuovi simboli scelti dopo la fusione del primo gennaio 2018 e l'auto donata da un privato all'ente

Paola Arensi

CASTELGERUNDO

● Castelgerundo, comune nato il 1 gennaio 2018 dalla fusione di Cavacurta e Camairago, ora ha uno stemma e un gonfalone. Intanto i cittadini iniziano a sentire l'ente finalmente vicino e arriva la donazione di un'auto da parte di un privato. Il sindaco Daniele Saltarelli spiega: «Con molto piacere, dopo oltre un anno di lavoro e attesa, nelle scorse settimane abbiamo ricevuto, a Lodi, dalle mani del prefetto e del vicepresidente della Provincia, il decreto del presidente della Repubblica concernente la concessione dello stemma e del gonfalone comunali. Un anno, questo che si conclude, che è stato particolarmente significativo per la nostra realtà che ora è pienamente riconosciuta e contraddistinta, anche dall'araldica civica, con tutto ciò che di importante ne consegue».

Le iniziative culturali non si contano. «A tal proposito - prosegue il sindaco - è nostra intenzione raccogliere una serie di informazioni stori-

che della comunità, nonché esplicative degli emblemi stessi, in un piccolo opuscolo che prossimamente distribuiremo in ogni famiglia. Tutto affinché i cittadini siano consapevoli e orgogliosi della nostra storia. Una comunità che, come un bimbo appena nato, ha bisogno di attenzioni straordinarie e porta in dote nuove speranze e possibilità».

«Se i progetti importanti non mancano in agenda e sono in rampa di lancio, sono certamente le dimensioni sociale e culturale che non dimentichiamo, perché nessuno deve sentirsi escluso e perché attraverso l'interazione dei cittadini, la comunità possa crescere e diventare sempre più aperta e inclusiva». E in questo quadro arriva un'importante donazione che domani sarà festeggiata in piazza a Camairago, alle ore 10.15 al termine della messa. Ci sarà la consegna della vettura donata al Comune dalla famiglia Renzo Martini, una "Dacia Lodgy" del valore di 16mila euro. «li ringrazio pubblicamente per l'attenzione rivolta alla comunità e il generosissimo gesto», dice il sindaco.



La presentazione dello stemma e del gonfalone

PREMIAZIONI A FEBBRAIO

In finale a Roma il racconto dei bimbi

LIVRAGA

● L'insegnante Vincenza Landi del Comprensivo di Livraga, con i bimbi delle classi I e V, ha ottenuto un posto tra i 20 finalisti del concorso "Atlante - Italian Teacher". La giuria ha apprezzato la storia del principe Fat rovinato da alimentazione sbagliata e troppe ore passate tra videogiochi e tv. Meglio non esagerare con merendine e computer, scoprendo frutta, verdura e giochi in allegria. I finalisti sono stati presenta-

ti alla Camera dei deputati alla presenza di Anna Ascani, viceministro dell'Istruzione. Il progetto presentato al concorso doveva avere un minimo di testo di 3.000 caratteri ed essere stato ideato negli anni passati, con indicazione degli obiettivi e dei destinatari cui era rivolto. Il racconto ha brillato per innovazione didattica, originalità, incidenza sugli studenti, integrazione di studenti in situazioni di difficoltà e replicabilità. A febbraio si conosceranno i vincitori. **_pa**

Il presepe dei frati nel mirino dei vandali I fedeli lo sistemano

Doppio raid messo a segno prima di Natale. Danni minimi, ma resta lo sdegno

CASALE

● Presepe nel mirino dei vandali, i volontari lo sistemano due volte e così salvano il Natale. La vicenda che in questi giorni ha sconcertato residenti e fedeli di Casale, con alcuni balordi che hanno rovinato per due volte in una settimana il presepe dei Frati Cappuccini, ha avuto un lieto fine. Prima domenica, poi la vigilia di Natale, alcuni vandali erano entrati nell'area della natività, che si trova di fianco al santuario di viale dei Cappuccini e hanno danneggiato il villaggio.

Per fortuna non danni importanti (statue a terra e oggetti spostati) ma, comunque, un'azione che ha ferito il cuore di tanti fedeli. Quest'anno, infatti, i casalini erano doppiamente soddisfatti

2007

l'anno in cui la Natività fu presa di mira con modalità simili a quelle dei giorni scorsi

dell'allestimento e questo perché, per la prima volta non era stato aperto la notte di Natale, bensì la settimana precedente.

Grazie agli orari più elastici dell'esposizione, infatti, è stato possibile visitare il presidente già dal fine settimana precedente il 25 dicembre. Purtroppo nel frattempo qualcuno ha pensato di creare scompiglio. Il parroco, padre Alberto Grandi, la domenica prima della ricorrenza, è stato avvisato dei danni al presepe da alcuni fedeli che si sono trovati davanti la desolante scena. La solerzia dei volontari ha però permesso che il 24 dicembre, per la messa delle 17.30, il presepe fosse rimesso a nuovo. I vandali sono però tornati a danneggiarlo tra le 19 e le 21 della Vigilia e in questo caso è stato possibile rimetterlo a posto solo alle 3 di notte, terminate le precedenti attività previste per la festa. Il Natale quindi è stato celebrato regolarmente e con moltissime visite.

Era dal 2007 che non succedevano incursioni simili. Il tempo prolungato di esposizione, purtroppo, deve aver ispirato i raid vandalici. Si tratta sicuramente di ragazzate, resta però l'amaro in bocca per l'attacco a un simbolo religioso nei giorni di festa. Nel 2020 si valuterà se esporre la natività solo all'ultimo, per evitare ulteriori problemi. **_pa**

Ancora attesa per la rotatoria

Sindaco e giunta attendono dall'Anas lo studio annunciato per Natale

SECUGNAGO

● Un anno di trattative con Anas per realizzare la rotatoria sulla via Emilia e ancora nulla di fatto. Lo conferma il sindaco Mauro Salvalaglio in attesa dello studio di fattibilità che

gli era stato promesso entro Natale. La messa in sicurezza della strada statale 9 a ingresso paese sembra ancora lontana. Il tavolo era seguito alla richiesta di aiuto dell'Amministrazione comunale di Secugnago dopo i numerosi incidenti.

Il più spaventoso, per fortuna senza feriti gravi ma con pesanti danni, risale allo scorso 7 maggio: un SUV Jaguar si era schiantato contro una colonnina della pompa di ben-

zina locale. A ottobre, quindi, in calzata dalla giunta Salvalaglio, Anas aveva aperto all'ipotesi rotonda anticipando entro Natale uno studio di fattibilità dell'opera.

A seguire i tecnici Anas e il sindaco hanno compiuto un sopralluogo sugli incroci critici della via Emilia, per i quali il Comune da un anno chiede interventi di messa in sicurezza. «È stato un incontro positivo - spiegava all'epoca Salvalaglio -

che si è concluso con l'impegno di Anas a realizzare per dicembre uno studio tecnico per valutare la realizzazione di una rotonda o all'incrocio con la strada per Turano oppure al primo incrocio provenendo da Casale». Intanto è stata consegnata la raccolta firme di oltre 100 persone che gravitano in quel punto del paese, ma non solo, per la messa in sicurezza della via Emilia, a conferma di come questo tema sia sentito dalla gente. Adesso però Natale è passato e non ci sono ancora stati riscontri. L'attesa si prolungherà nella speranza che il 2020 porti alla concretizzazione delle intenzioni. **_pa**

I nonni di Codogno festeggiati con il "Pranzo per un sorriso"

CODOGNO

● Ben 170 persone in festa al "Pranzo per un sorriso" offerto dall'associazione "La mela cotogna" con la collaborazione dei Servizi sociali del Comune. L'evento è stato organizzato per gli ultrasessantenni nella sala Vezzulli del quartiere fieristico. Il sodalizio ha utilizzato i soldi raccolti durante l'anno con tesseramen-

to e iniziative varie per regalare alcune ore di divertimento. L'adesione è stata molto importante. Soddisfatta la vicesindaco Raffaella Novati: «Ringrazio i volontari per l'ottimo lavoro, dato che hanno avuto una splendida idea e si sono dati molto da fare». Molto contento anche il sindaco Francesco Passerini che ha augurato buone feste ai numerosi partecipanti. **_pa**

Brembio accoglie la gioiosa marcia dei Babbi Natale

Una cinquantina di partecipanti nel giorno di Santo Stefano

BREMBIO

● I Babbi Natale - ritardatari di un giorno - affollano Brembio a Santo Stefano per la "Babbo Running". L'iniziativa ha coinvolto adulti e bambini vestiti di rosso lungo le vie del paese. La manifestazione è stata una pittoresca sfilata per formulare a tutti gli au-



I Babbi Natale in marcia

guri per il 2020. Non era una corsa, non era una marcia, ma una gioiosa iniziativa promossa dal Gruppo Marciatori Brembio che, per il terzo anno consecutivo, ha dato vita alla manifestazione.

Per l'occasione ha garantito assistenza la Protezione civile; alla passerella hanno preso parte una cinquantina di persone. Appuntamento in piazza Matteotti per le 9 con l'aria decisamente frizzante. Alcuni sono partiti con il passeggino per portare i più piccoli o hanno marciato accompagnati dall'amico a quattro zampe e hanno poi percorso le vie del paese al suono di campanacci e di fischiotti.

Al ritorno in piazza, i partecipanti erano attesi al punto di ristoro e si sono potuti riscaldare con bevande calde: tè, cioccolata e vin brulé. Gustando anche qualche dolcetto natalizio preparato per l'occasione.

_Paola Arensi

Sicurezza, da Milano l'idea di costituire il forum permanente

Debutto dal 21 al 24 gennaio «Servono nuovi modelli per proteggere le persone»

● Conto alla rovescia per il debutto del "Wpf - World protection forum". Angela Pietrantoni e Genséric Cantournet, fondatori di Kelony, la prima agenzia di risk-rating al mondo, proseguono il cammino iniziato per affermare nuovi modelli di protezione e di salvaguardia delle persone da qualsiasi rischio.

Il lancio del forum permanente sarà dal 21 al 24 gennaio, con nomi di rilievo nel direttivo, in una location ancora da definire. A pochi mesi dal crowdfunding presentato a Milano, Kelony punta a divulgare su scala globale le scoperte in ambito di protezione dal rischio per persone, aziende e organizzazioni.

«Vogliamo far coincidere la necessità di essere protetti con la necessità delle persone di essere al sicuro in qualunque contesto, da quello familiare a quello imprend-

ditoriale, da quello fisico a quello digitale», spiegano Pietrantoni e Cantournet. Il superamento del calcolo delle probabilità è soltanto uno dei tre pilastri della metodologia elaborata da Kelony alla base del risk-rating, assieme a un protocollo operativo dedicato e alla creazione di algoritmi inediti, «tutte strategie - commenta Cantournet - per rimettere la vita in ogni suo aspetto al centro». «Solo una nuova scuola di pensiero sul rischio - aggiunge Pietrantoni - potrà aiutare l'essere umano a percorrere in sicurezza la quarta rivoluzione industriale». «Possiamo continuare a credere che l'economia, da sola, risolverà i problemi - conclude Cantournet - oppure accettare velocemente l'idea che il futuro del nostro modo di abitare il pianeta stia radicalmente cambiando e che stia emergendo il bisogno di nuovi modelli, strumenti e strategie». **_mib**